

CONSIGLIO COMUNALE La Giunta ritira le delibera, esulta il Movimento 5 Stelle Misericordia, avanti anche senza garanzie

(m.f.) Risolta, in maniera da salvare capra e cavoli, la vicenda della Misericordia, che rischiava di tradursi ieri in un voto del Consiglio comunale contro una delibera di giunta. Stiamo parlando del rilascio di una garanzia fidejussoria per 9 milioni alla società "Scuola grande della Misericordia" facente capo per l'80 per cento delle quote all'imprenditore Luigi Brugnaro.

Un'interpellanza del consigliere del Movimento 5 Stelle Gianluigi Placella aveva fatto scoppiare il caso, per cui parte del Pd vedeva la convenzione del bene per 40 anni a fronte di benefici apparentemente minimi per il Comune come una sorta di trappola. La convenzione, va precisato, è stata ereditata dall'amministrazione precedente che aveva firmato l'accordo. Inoltre era stata sollevata la questione che i lavori non erano ancora cominciati mentre l'immobile è stato utilizzato varie volte in questi anni per la realizzazione di eventi prestigiosi e costosi.

Il rischio a Ca' Farsetti era che il Consiglio comunale ieri facesse saltare la delibera e innescasse una sorta di guerra con la società concessionaria che avrebbe potuto chiedere i danni. Il sindaco Giorgio Orsoni ha lavorato a lungo per rimediare a questa impasse e l'unica possibilità era che Brugnaro rinunciasse alla fidejussione, condizione necessaria per ottenere il credito sportivo agevolato, mantenendo l'impegno di restaurare sia pure ad un costo più elevato.

Al termine di un pomeriggio concitato, ieri il vicesindaco **Sandro Simionato** ha dato comunicazione della chiusura della polemica legata alla Misericordia. La società che ha in concessione l'edificio per 40 anni si è resa disponibile a continuare il percorso di valorizzazione e restauro anche senza il ricorso alla fidejussione di Ca' Farsetti.

© riproduzione riservata

